

18. Il diario di bordo dell'IC 1 di Bologna

DIARIO DI BORDO

Resoconto strutturato del supporto fornito alle scuole

Istituto comprensivo:

IC n. 1 di Bologna

1. Breve descrizione delle modalità di supporto:

2. Sintesi dell'incontro con i docenti sui seguenti punti:

2.1. Opportunità che la ricerca/azione ha offerto nel loro contesto:

È stato importante il confronto sui contenuti e sulle competenze e anche il lavorare assieme. Un argomento che ha impegnato molto è stato la ricerca delle fonti e degli strumenti su cui far lavorare i ragazzi perché adatti alla loro età (elemento importante dal punto di vista relazionale).

2.2. Valore aggiunto della sperimentazione per lo sviluppo professionale:

La sperimentazione ha portato una riflessione che ha richiesto un tempo più lungo del previsto. C'è stata dispersione e disorientamento per le troppe questioni da affrontare insieme; sarebbe stato necessario un intervento orientativo all'inizio, con alcuni elementi teorici e alcuni elementi organizzativi, in quanto i livelli iniziali erano troppo diversi e disomogenei; sarebbe poi stato utile l'intervento dei ricercatori in itinere.

Gli insegnanti sono stati comunque facilitati dal fatto di lavorare dentro la sperimentazione che ha costretto a pensare in modo curricolare, ma hanno il timore di essere come la montagna che ha partorito un topolino. Sono partiti dalla "risonanza affettiva", comprendendo l'importanza del mantenere viva la sperimentazione sulla motivazione; in II hanno lavorato sull'acquisizione delle categorie temporali.

Hanno sperimentato anche la flessibilità oraria (l'orario cambia ogni bimestre), aumentando l'orario a 3 ore settimanali: due ore venivano usate per lo studio sul manuale e un'ora in parallelo per fare un percorso di approfondimento sul comune che è diventato esorbitante.

Non ci sono elementi per sapere quanto i ragazzi si sono resi conto che era una parte in più, i risultati comunque sono stati di una maggiore vicinanza alla storia e di un maggiore interesse.

Interessante è stato anche il confronto tra colleghi per concordare la progettazione dell'itinerario.

2.3. Difficoltà, limiti, problemi incontrati:

La maggiore è stata la difficoltà di comunicare i lavori del progetto a coloro che non partecipavano al gruppo; il collegio nel suo complesso non ha fatto tesoro dell'esperienza, c'è stata anche una difficoltà di comunicazione tra elementare e media per individuare le competenze nell'intero percorso. Sarebbe necessario un corso di formazione per tutte le persone interessate del collegio per avere i presupposti per costruire terreni di intesa e di comunicazione tra i diversi soggetti interessati.

2.4.Potenzialità per migliorare l'apprendimento nell'area geo-storico-sociale:

L'esperienza è servita a focalizzare alcuni organizzatori cognitivi e le modalità per tentare di proporli ai ragazzi fin da piccoli, il concetto di fonte (fotografia), gli "aiuti alla memoria".

2.5.Elementi fondamentali, in ordine di priorità, da considerare per lo sviluppo del curriculum verticale di istituto:

1. ragionare sull'intero curriculum (in verticale e in tutti gli aspetti costitutivi)
2. socializzare le informazioni con i colleghi

2.6.Motivazioni e aspettative della loro adesione alla sperimentazione:

La loro attesa di avere un aiuto in itinere è stata abbastanza delusa.